



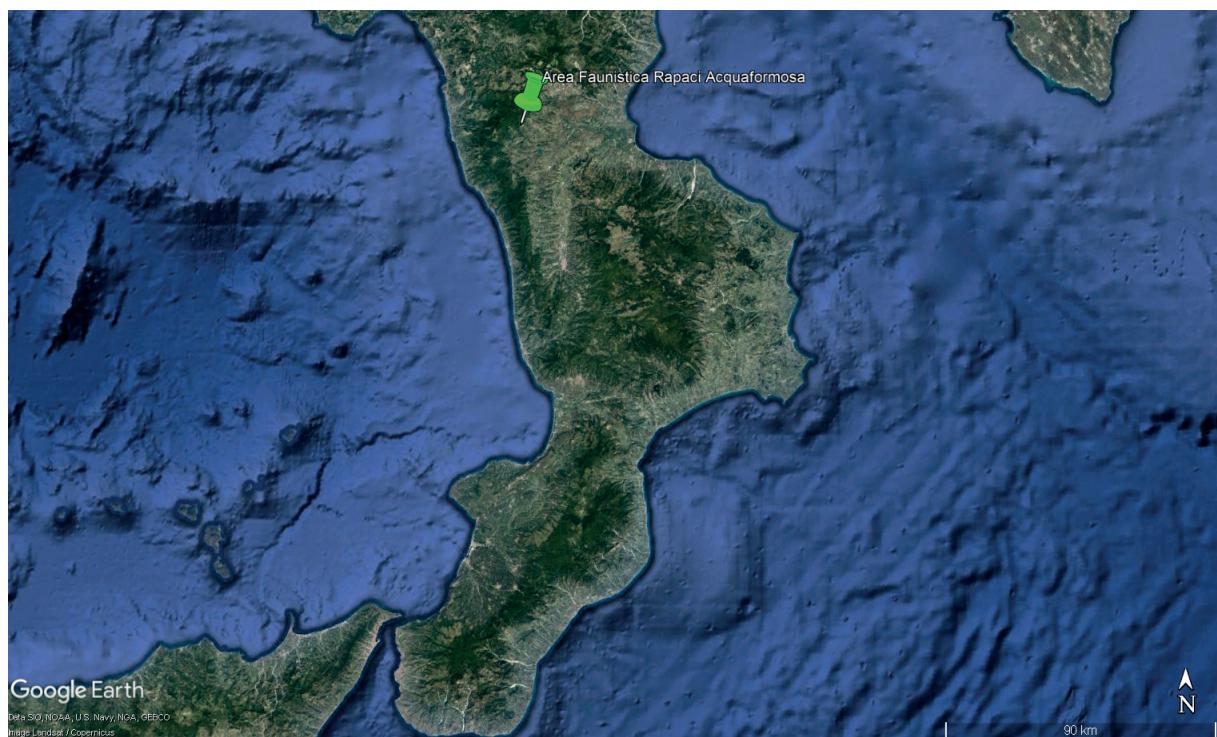
ma soprattutto utile e incentivante continuare ad indagare aree differenti e siti poco studiati, per diverse fasce vegetazionali e con variabilità geomorfologica. In questo lavoro si forniscono dati sulle specie che compongono la fauna dei macrolepidotteri dell'Area Faunistica per Uccelli Rapaci di Acquaformosa ricadente nel Parco Nazionale del Pollino.

#### MATERIALI E METODI

L'Area Faunistica per Uccelli Rapaci, gestita dal Comitato Italiano per la Protezione degli Uccelli Rapaci, è localizzata a 2 km dal centro abitato di Acquaformosa, nell'alto bacino del fiume Esaro in provincia di Cosenza (Calabria, Italia) ( $39.7275^{\circ}$ N,  $16.0848^{\circ}$ E) (Fig. 1). Si estende nel Parco Nazionale del Pollino per circa 0.64 ha ad una quota di 950 m slm ed è immersa all'interno di un bosco misto di latifoglie con Castagno (*Castanea sativa* L.) e Ontano nero (*Alnus glutinosa* L.) ascrivibile all'habitat della Direttiva 92/43/CEE Boschi di *Castanea sativa* (codice: 9260). Vi è un fitto sottobosco con prevalenza di rovo (*Rubus* sp.), salvia (*Salvia*

sp.), fragola di bosco (*Fragaria vesca* L.), sambuco (*Sambucus* sp.) e rose ornamentali.

Il campionamento, volto ad indagare i macrolepidotteri presenti nell'area, è stato effettuato da giugno a dicembre 2019 con cadenza variabile da una o due settimane nei mesi estivi a mensile nei mesi invernali, utilizzando una trappola a LED UV (Infusino *et al.*, 2017) posizionata nei pressi del centro visite. La trappola è rimasta attiva la maggior parte delle volte per più notti, fino ad un massimo di 6. Gli esemplari catturati sono stati smistati e identificati presso il laboratorio di Gestione faunistica e biodiversità forestale del Centro di Ricerca Foreste e Legno di Rende. Nei casi in cui il materiale è stato raccolto dopo più notti, l'effetto dell'acetato di etile presente nelle trappole è stato praticamente nullo, causando un consistente danneggiamento degli esemplari, la cui identificazione ha richiesto l'estrazione dei genitali anche per specie di facile riconoscimento. Questo ha reso difficile anche il conteggio degli individui, per cui si è preferito dare conto solo della presenza delle specie. Per la nomenclatura si è fatto riferimento a Karsholt e Nieuwerkerken (2013).



**Fig. 1.** Localizzazione del sito di campionamento dell'Area Faunistica per Uccelli Rapaci, comune di Acquaformosa, Cosenza (Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO; Map data: Google, Image Landsat/Copernicus).







144. *Idia calvaria* (Denis & Schiffermüller, 1775) | 15-20.VI | 17-19.VIII
145. *Lithosia quadra* (Linnaeus, 1758) | 31.VIII-5.IX | 28-30.IX
146. *Lygephila craccae* (Denis & Schiffermüller, 1775) | 17-19.VIII | 31.VIII-5.IX
147. *Lymantria dispar* (Linnaeus, 1758) | 31.VIII-5.IX
148. *Paracolax tristalis* (Fabricius, 1794) | 17-19.VIII | 31.VIII-5.IX
149. *Phragmatobia fuliginosa* (Linnaeus, 1758) | 15-20.VI | 6-8.VII | 31.VIII-5.IX | 6-9.IX | 20-22.IX | 28-30.IX
150. *Zanclognatha zellerialis* (Wocke, 1850) | 20-22.IX
151. *Zebeeba falsalis* (Herrich-Schäffer, 1839) | 31.VIII- 5.IX

#### DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Questa indagine faunistica potrebbe rappresentare il punto di inizio per futuri rilievi nell'Area Rapaci di Acquaformosa; un monitoraggio costante, infatti, permetterebbe di osservare nel tempo le dinamiche delle popolazioni dei macrolepidotteri notturni in associazione ai cambiamenti climatici o alle variazioni della qualità degli habitat presenti.

*Eilema caniola*, *Peribatodes rhomboidaria*, *Phragmatobia fuliginosa*, *Hoplodrina blanda*, *Mythimna ferrago*, sono specie ubiquitarie e ad ampia valenza ecologica, osservate in quasi tutti i campionamenti e meno associate a determinate piante o arbusti e con scarso legame ecologico con particolari tipi di habitat; le specie che meglio possono esprimere la specificità dell'area sono quelle riconducibili all'ambiente mesofilo, tipico di boschi di Castagno o Faggio. *Phalera bucephala*, *Campaea margaritaria*, *Colotois pennaria*, *Cabera pusaria*, *Poecilocampa alpina*, *Alcis repandata*, *Selena dentaria* e *Selena lunularia* sono tutte caratteristiche dei boschi misti decidui, le cui larve sono polifaghe su diverse latifoglie sia arboree che arbustive (Bertaccini *et al.*, 1977; Skou &

Sihvonen, 2015; Müller *et al.*, 2019); i bruchi di *Ligdia adustata*, *Crocallis elinguaria* e *Opisthograptis luteolata* prediligono Rosacee (Flamigni *et al.*, 2007; Skou & Sihvonen, 2015).

Durante il campionamento sono state rinvenute sia specie generalmente più comuni a quote inferiori ai 950 m slm (*Dyscia innocentaria*), sia quelle solitamente presenti a quote maggiori (*Biston betularia*), comprendendo anche specie di zone umide montane o ai margini delle foreste decidue da 600 fino a 1800 m (*Epirrhoa alternata*) (Haussmann & Viidalepp, 2012) e specie tipiche di habitat aperti (*Dysgonia algira*, *Tyta luctuosa*) (Rakosy, 1996).

È da segnalare la presenza di *Euplagia quadripunctaria*, specie inserita nell'allegato II della Direttiva habitat 92/43/CEE.

Sono stati osservati con elevata frequenza *Cleomathada calberlai* e *Stilbia faillae*, subendemismi della penisola italiana. Inoltre, si segnala la presenza di *Lemonia italiana*, precedentemente conosciuta come *L. taraxaci* (Denis & Schiffermüller, 1775) e recentemente descritta sulla base di differenziazioni genetiche (Prozorov *et al.*, 2022). L'areale di distribuzione di *Lemonia italiana* va dalla Pianura Padana fino alla Sicilia, prediligendo foreste di sclerofille e semidecidue.

L'area presa in esame è un ambiente potenzialmente ricco di biodiversità e la sua localizzazione in una zona di elevato interesse naturalistico come il Parco del Pollino lascia supporre che nuove indagini, prolungate anche nei restanti mesi dell'anno, potrebbero portare al rilevamento di ulteriori specie di macrolepidotteri.

#### RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il Comitato Italiano Per la Protezione Degli Uccelli Rapaci, il Parco Nazionale del Pollino e il sindaco del comune di Acquaformosa per aver concesso l'autorizzazione al monitoraggio nell'area faunistica.

#### BIBLIOGRAFIA

- BERTACCINI E., FUMI G., PROVERA P., 1977 - Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera Heterocera). Natura, Giuliano Russo Editore, Monterenzio (BO), vol. 2: 1-256, tavv 1-16.
- BEVACQUA L., ZUCCO G., GAROFALO K., MUZZALUPO I., SCALERCIO S., in press - Lost in hostile lands: moths of conservation concern in cultivated and suburban areas of South Italy. *Nature Conservation*.
- BONELLI D., SCALERCIO S., BONACCI T., 2021 - First comprehensive contribution to the knowledge of the lepidopteran fauna of Gioia Tauro Plain, South Italy (Lepidoptera). *Journal of Entomological and Acarological Research*, 53(2): 9632.
- DAR, A.A., JAMAL, K., 2021 - The decline of moths globally: A review of possible causes. *Munis Entomology & Zoology*, 16 (1): 317-326.
- EFETOV K.A., TARMANN G.M., TREMEWAN G.M., 2011- *Zygaena nevadensis* Rambur, 1858 (Lepidoptera: Zygaenidae, Zygaeninae) newly recorded from the southern tip of the Penisola Appenninica (Apennine Peninsula), Italy. *Entomologist's Gazette*, 62: 123-129.
- FLAMIGNI C., FUMI G., PARENZAN P., 2007 - Lepidotteri Eteroceri d'Italia, Geometridae, Ennominae. – Natura Edizioni Scientifiche, Bologna, vol. 1:1-383, tavv 1-16.
- GIMESI L., HOMORÓDI R., HIRKA A., SZABÓKI CS., HUFNAGEL L., 2012 - The effect of climate change on the phenology of moth abundance and diversity. *Applied Ecology And Environmental Research*, 10(3): 349-363.
- HAUSMANN A., VIIDALEPP J., 2012 - The Geometrid Moths of Europe. Apollo Books, Stenstrup, vol. 3: 1-743.
- INFUSINO M., BREHM, G., DI MARCO C., SCALERCIO S., 2017 - Assessing the efficiency of UV LEDs as light sources for sampling the diversity of macro-moths (Lepidoptera). *European Journal of Entomology*, 114: 25-33.
- KARSHOLT O., NIEUKERKEN E.J. Van, 2013 - Lepidoptera, Moths. Fauna Europaea. Disponibile da: <https://fauna-eu.org>.
- KOCSIS M., HUFNAGEL L., 2011 - Impacts of climate change on Lepidoptera species and communities. *Applied Ecology And Environmental Research*, 9(1): 43-72.
- MÜLLER B., ERLACHER S., HAUSMANN A., RAJAEI H., SIHVONEN P., SKOU P., 2019 - The Geometrid Moths of Europe. Brill, Leiden, vol.6: 1-562
- PROZOROV A.M., PROZOROVA T.A., VOLKOVA J.S., YAKOVLEV R.V., NEDOSHIVINA S.V., PINZARI M., PINZARI M., SCALERCIO S., BIANCO G., SALDAITIS A., HAUSMANN A., REVAY E.E., MÜLLER G.C., 2022 - Revision of the *Lemonia taraxaci* complex, with a description of a new species from Italy and clarification of the status of *Lemonia strigata* (Lepidoptera: Brahmaeidae: Lemoniinae). *Zootaxa*, 5195(4): 337-360.
- RAKOSY L., 1996 - Die Noctuiden Rumaniens (Lepidoptera Noctuidae). Stafnia, Linz, 1-648.
- SCALERCIO S., DI MARCO C., 2022 - Fauna macrolepidotteroologica notturna degli ambienti forestali della media valle dei fiumi Alli e Simeri (Calabria, Italia) (Lepidoptera). *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 154 (3): 99-116.
- SKOU P., SIHVONEN P., 2015 - The Geometrid Moths of Europe. Brill, Leiden, vol. 5: 1-657.
- SOLLA R.F., 1895 - Zur entomologischen Fauna Calabriens. - *Entomologische Zeitschrift*, Guben, 9 (8): 59.
- ZUCCO G., SCALERCIO S., 2023 - Establishment of a long-term monitoring program of moths in a suburban area of South Italy: first results of the years 2019-2021 (Insecta lepidoptera). *Redia*, 106: 27-40.